ANNO XII. Domenica 2 Gennaio 1887. N. 549

# Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 60 Numero separato............... " 12

## IL MALDICENTE

*Buenos Aires, 2 Gennaio 1887.*

## Lo Zodiaco dell'anno 1886

L'*acquario* di Gennaio versó acque torbide ed acque chiare sull'Atene Platense.

*Acque torbide* la quistione elettorale ingarbugliatosi maledettamente e che lasciava intravedere un lontano conflitto.

*Acque chiare* e limpide assai la solenne innaugurazione della 2ª Esposizione Italiana, gloria e vanto degli operai iniziatori.

I *pesciolini* di Febbraio furono presi all'amo dal Capo di polizia Colonnello Bosch, che non permise loro di guizzare a loro talento nel mare delle elezioni.

I *pesci* della rappresentanza italiana, colla loro abituale mansuetudine, non sudarono molte camicie per reclamare contro il barbaro eccidio della colonia Clodomira.

L'*ariete* di Marzo, da una parte sotto forma del Dottor Tedin, *leader* del partito rochista, urtó colle corna contro il juarismo: dall'altra parte si ficcava nei depositi doganali delle Catalinas in forma di fuoco divoratore.

Fu *Toro* di Aprile il Dr. Juarez Celman vittorioso nelle corse elettorali del 12.

Intanto continuavano gli inconsulti attacchi contro la Esposizione Italiana d'un toro *basiliano* dalle corna spuntate.

Due *gemelli* di opposti caratteri ci presentó il mese di Maggio, Roca y Monjes.

Quest'ultimo assaggió con una pietra la durezza della cervice presidenziale.

Altri *gemelli* contro i quali levó la voce la pubblica opinione furono Colajanni e i certificati di moralitá agli emigranti.

Il *cancro* elettorale di Giugno indicó come successori al governo della Provincia, Paz, Achaval e Costa.

V'ebbe pure un *cancro* municipale alla Plata, il dottor Gualteroni.

Altro *cancro* scioperante i lattivendoli, contro i quali si distinse *donchisciottescamente* don Torquato, l'intendente.

Il *cancro* benefico di giugno fu la legge del Registro Civile, senapismo pungentissimo applicato alle spalle del clericalismo.

Il *leone* della caritá scosse la sua benefica criniera in Luglio, ne sono prova la *Giornata di Caritá* e la *Societá di patronato agli immigranti*, iniziate con felice successo.

Di *Vergini* in Agosto ne abbiamo due.

La durlindana di Don Basilio, tirata fuori dal fodero per la prima volta in singolar tenzone e la palla che andó a far conoscenza colle mandibole del General Santos, uscendo dalla rivoltella di un certo Ortiz.

Sulla *bilancia* di Settembre pesarono fino a farla traboccare due fatti gravi.

L'uno, la guerra sleale fatta al canonico Balestra, direttore dell'Istituto dei sordo-muti; l'altro la cloroformizzazione e morte del De-Giovanni all'ospedale italiano.

I malefici effetti dello *scorpione* si sentirono in Ottobre.

Il veleno della calunnia dié l' ultimo crollo alla malferma salute del Canonico Balestra, che moriva di crepacuore all' Ospedale italiano.

Gli *scorpioni* s' immischiarono delle cose dell' ospedale e, calpestando lo statuto, detronizzarono gli avversarii e formarono un consiglio ad *usum* tagliarini in famiglia.

La stampa argentina fu il *sagittario* di Novembre contro il "Perseo", accusandolo di aver introdotto i microbi.

Le accuse furono smentite, ma il cholera c' era e cominció a farne delle sue.

Le frecce del *sagittario* lanciate contro i prepotenti coalizzati dell' ospedale Italiano, nell' assemblea del 14, trovarono gli avversari difesi dalle trincee della illegalitá e del numero, e contro la forza la ragion non valse.

Eccosi al *capricomo* di Dicembre.

Cornate del cholera serpeggiante qui e nelle provincie argentine.

Cornate di aguzzini a Martin Garcia contra i poveri immigranti.

Cornate del Consiglio dell'Ospedale contro la giustizia e la moralitá nella nomina del chirurgo capo-riparto.

E chi piú ne vuole piú ne metta.

ZOROASTRO.

# Buon Capo d' Anno!

## Un Consiglio di Ci o Co

——

La serie dei Consigli Spedalieri é lunga e feconda di utili insegnamenti.

Abbiamo avuto Consigli di cavalieri e Consigli di dottori; Consigli di pizzicagnoli e Consigli di imperativi categorici; Consigli di demolitori e Consigli di restauratori; mancava solo la specie dei Consigli di inetti ed oggi la deficienza é riparata.

I dottori, i cavalieri, i magnati, i cappelloni, gli indispensabili, i privilegiati dei primi due stati non avevano fatto altro che menare a spasso le loro ambizioni, malversare i fondi, spadroneggiare dovunque, bisognava scalzarli, scegliere le persone dirigenti fra il popolo, perché del popolo conoscessero i veri bisogni, magari fra la plebe perché la plebe é la maggioranza, é il quarto stato che aspira al governo del mondo.... la propaganda sortí effetto; cadde la *bastiglia* dell'Ospedale e....sorse il Consiglio dei Ci o Co.

Come venne al mondo questa mostruositá di Consiglio lo sappiamo tutti.

Concepito da un gruppo di cospiratori di calle Artes, tenuto a balia da un dottorino di vasti orizzonti e da un avvocato di gran facondia nasale, cresciuto in mezzo ad una atmosfera di popppolaritá insolita si affacció alla gente e disse: l'Ospedale sono io, guai a chi mi tocca.

Non si era accorto d'essere venuto su un tantino ignorantello e per conseguenza ha creduto bastasse il fregolo di fare e disfare per fare e disfare bene.

Buon per noi che non ebbe tempo di compiere l'opera rigeneratrice, perché la coalizione da cui era sorto si sfasció ed un enorme capitombolo lo attende.

Peró, per mostra basta un bottone, ed i due concorsi avuti danno una luminosa idea del senno, della rettitudine e della legalitá che animava i consiglieri del Ci o Co.

## APPENDICE

## LA MOGLIE DI CESARE

« *Roccasecca, addí...*

« Egregio collega,

« Benché io non abbia mai avuto con voi che rapporti semplicemente amministrativi, io vengo a chiedervi un delicato servigio. Vi dico in due parole di che si tratta; io sono un marito tradito. Mia moglie, disprezzando tutti i suoi doveri di sposa e di madre, ha abbandonato da otto giorni il domicilio coniugale, e secondo le mie informazioni particolari, come al solito troppo tardi ricevute, so che ella è fuggita con un tale De Limoncellis, e che i due infami si sono rifugiati nel territorio che voi amministrate.

« Quindi io vi prego di pigliarli tutti e due, ma non per darli in mano alla giustizia. Contentatevi di far loro paura, e di dare una buona lavata di testa alla mia colpevole metáche, dopo, mi rimanderete promettendole il mio perdono. Io preferisco di renderle la vita il piú possibilmente infelice in casa mia durante parecchi anni, al farla condannare a pochi mesi di prigione.

« Ma non fatele intravedere quest'orizzonte di martirio coniugale; trattatela anzi con riguardo, e fatela accompagnare fino a Roccasecca da una persona come si deve. Qui ho sparso la voce che mia moglie é andata a curare un fonticolo a una vecchia zia; poiché la moglie di Cesare non deve essere sospettata.

« Foetunatissimo se potró rendervi uguale servizio, credetemi intanto.

« *Vostro affezionatissimo*
« CORNELIO BECCUCCI. »

Il cav. Cedratini, sindaco di Pomidoro, coll'incarico anche d'ufficiale di polizia giudiziaria, ricevè questa lettera del suo collega, il sindaco di Roccasecca, mentre stava stentatamente digerendo un cotichino con lenticchie che aveva formato la base del suo pasto antimeridiano. E veritá vuole che io dica che egli mandó quel degno funzionario a farsi benedire con tutti i dovuti sacramenti.

Bisogna peró soggiungere che il cav. Cedratini, anima temperata da trentadue anni alle austere beatitudini della calabresella, non esitó punto sul partito che doveva prendere. Qualunque fossero le raccomandazioni del collega Beccucci, una sposa infedele e colpevole che aveva coperto di escrescenze cornee la fronte venerabile d'un sindaco del regno d'Italia, meritava tutti i rigori del codice e tutte le vendette dell'umana giustizia.

Per la sostituzione del Segretario amministratore si chiamó a concorso: fu un simulacro scandaloso: c'era giá il predestinato, uno di quelli che avevan fatto parte della lega, e bisognava retribuirlo, e lui fu scelto senza badaro che fra i concorrenti c'erano contabili e calligrafi distinti, che sapevano anche all'occorrenza scrivere una lettera senza infarcirla di spropositi.

Seguì poi il concorso per un medico chirurgo ed avvenne di peggio. Per coprire colle ipocrisie una illegalità che confina coll'ingiustizia e coll'immoralitá, venne appellato a quella stessa Commissione che loro aveva porto la corda per uscire dal pelago alla riva, e questa, buona la prima volta, troppo buona la seconda, credendo d'aversela con gente seria, ha dato il suo giudizio.

Il Consiglio di nuovo conio, il quale non che le leggi della riconoscenza quelle della cortesia disconosce, annulla il verdetto della Commissione, e scieglie quel medico che prima d'allora aveva *in pectore*, senza badare all'evidente sfregio che inferiva alla benemerita Commissione, senza tener calcolo delle eterne regole di buona amministrazione e buona creanza.

Ma era l'ultimo atto dei congiurati di via Artes.

L'audacia inconscia era al colmo e traboccó — Stiamo in attesa del resto.

Di tutto questo una cosa sola ci rallegra fin d'ora.... ed é la lezione data a quelle degne persone che han patrocinato col loro nome e colla loro autoritá la più enorme delle illegalitá.

Il signor Console specialmente dovrá battersi il petto ed esclamare: *on n'est jamais trahi que par les siens*!

NEMO.

# A rifascio

Il Consiglio Direttivo del nostro Ospedale ha dato una prova di più della sua nobiltà d'animo e generoso sentire.

Avendo il medico interno sig. Borra rinunciato al suo posto, il Consiglio dell'Ospedale con una decisione che altamente lo onora non accettó la rinuncia, ma in cambio, comportandosi da perfetto caval...iere, lo ha destituito.

Fra quei padroni del nostro Ospedale, si scaccia un medico che infine ha servito per quattro lunghissimi anni, come si scaccierebbe un lavapiatti (senza allusione a nessun membro) quando lo stesso medico avea loro fornito il mezzo di procedere con tutta dignitá e riserbo, come conviensi ad una amministrazione di quella natura.

*Ahi de mi*! le sono piccinerie che farebbero nausea, se non facessero ridere perfino i polli.

Ormai il *posso voglio e comando* del noto giocoliere di piazza é stato eclissato, ed il vanto é tutto dell'attuale Consiglio Direttivo del nostro Ospedale.

Se ne compiacciano pure quei signori che sono in buona compagnia.

×

I barbassori *esclusionisti* del comitato nazionale di soccorsi hanno capito d'aver commesso una solenne corbelleria collo eliminare l'elemento straniero, e per rimediare in qualche modo hanno appiccicato un *tacon* di stranieri alla commissione speciale per la immigrazione.

È una *riconsiderazione* (stile sociale) che non lascia di essere un *tacon*.

×

I membri della Commissione *ad hoc* per la immigrazione si sono radunati giá due volte, ma hanno dimostrato fin da principio che le loro spalle non sarebbero disposte ad adattarsi al grave pondo che la carica trarrebbe con se, se la immigrazione continuasse ad affluire cosí copiosa, come fino ad ora.

Pertanto fra i primi ed *importanti* progetti proposti vi é quello di *rivolgersi officiosamente al Ministro Italiano*

# Mille augurii!

Tanto più che Cornelio Beccucci era il candidato ufficiale alle prossime elezioni politiche. E come anch'egli aspirava a far parte dell'alto consesso, capì subito, con quella sovrana intelligenza che gli aveva meritato la croce di San Maurizio e complice, quanto avrebbe giovato ai suoi interessi coprire di ridicolo il sindaco di Roccasecca.

Motivo per cui il cav. Cedratini, dopo aver cercato di calmare con due tazze di camomilla la disputa fiera che minacciava di scoppiare nel suo ventricolo fra il cotichino e le lenticchie, uscì di casa per prendere le dovute informazioni intorno al luogo dove celavansi i due amanti colpevoli.

Il barbiere di Pomidoro gli offrì le dovute notizie. Un giovane bruno, vigoroso, ignoto al paese, aveva preso in affitto da un mese il villino di compar Matteo, e tutti i giorni alle tre pomeridiane vi riceveva la visita di una signora velata.

Erano allora le tre e quindici. Le due colombe dovevano esser nel nido. Quindi il cav. Cedratini andó a requisire il dottor Palloncini, unico notaio del paese, e accompagnato da lui e da due armigeri municipali incaricati di sorvegliare il territorio del comune, s'incamminó alla villa di compar Matteo col legittimo intendimento di sorprendere in flagrante i colpevoli, e far constare per atto pubblico le sciagure coniugali del sindaco di Roccasecca.

Mentre quei quattro dignitari dell' ordine amministrativo si dirigono verso il villino di compar Matteo, mi permetta il lettore, che io gli dia alcune notizie di fatto.

Il cav. Cedratini aveva una moglie, una bionda provocante con due occhi grigi come un crepuscolo d'autunno. Vero é che la signora Zenobia (la moglie del cav. Cedratini aveva l' immeritata sventura di chiamarsi Zenobia) aveva preso, negli ultimi anni, troppo abbondanti proporzioni. La si sarebbe potuta paragonare a una fregata corazzata della regia marina; ma era pur sempre una gran bella *fregata*.

La signora Zenobia Cedratini, anima sentimentale e autrice d'un poema lacrimevolmente profondo per cantare le lodi della trippa al sugo, aveva stretto da sei mesi una colpevole relazione con Epaminonda Fagioletti, giovane pittore di brutte speranze, che sporcava ogni anni molti chilometri di tela, e si mangiava religiosamente quei sei mila scudi di rendita che la buon' anima di suo padre aveva guadagnate nell'onesto commercio di animali suini.

Epaminonda Fagioletti, bel giovane, aveva incontrato il cuore della signora Beccucci, la quale, disprezzando i suoi doveri, aveva abbandonato per lui il talamo coniugale.

Ma la signora Beccucci, appena arrivata a Pomidoro, aveva saputo della precedente relazione d' Epaminonda colla doviziosa Zenobia

ISLA
MARTIN
GARCIA

CENTE
1887
BOVIO

*A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos*



*esprimendogli la convenienza che egli telegrafasse al Governo acché impedisse durante il tempo della presente epidemia la partenza di tanti emigranti.*

×

Sulle opposte sponde del Rio platense ha avuto luogo una salutevole reazione nelle cose pubbliche.

L'idolo del santismo é stato demolito dalle sue fondamenta: quanto putiva del tirannucolo é stato spazzato via, e spira un aria di risorgimento e di libertá.

Che la fortuna sorrida alla disgraziata terra orientale!

×

Santos intanto (ce lo ha annunciato il telegrafo) é arrivato *felicissimamente* a Napoli. Ció che il filo transoceanico non ha annunziato é se i discendenti di Masaniello gli hanno fatto buona accoglienza.

Il ricordo delle sevizie e dei patimenti di cui furono vittime Volpi e Patroni all'ombra del *paterno* governo santista non deve essere spento alle falde del Vesuvio, ove la memoria non é cosí labile come in riva al Plata: e quel ricordo circonderá di tetra luce il viaggiatore americano, almeno cosí è da sperarsi.

×

Wilde, il ministro che ha scovato la *divina provvidenza* (*alias* il famoso *dito* di Don Margotto) per incolparla del malanno che in forma di microbi é venuto a flagellare le provincie argentine, Wilde dirige ora le sue freccie contro il carnevale e ne ha scritto in proposito a Don Torquato, il quale a sua volta si é diretto al Consiglio deliberante per catechizzarlo e spingerlo alla soppressione delle feste carnascialesche.

Checché ne pensino gli igienisti improvvisati invocanti ad ogni pié sospinto il famoso detto « *salus publica suprema lex esto* » io ritengo che se il Consiglio accede ai lugubri desideri del Ministro e dell'Intendente, avremo addirittura convertita l'Atene platense in una necropoli, anche in quei giorni in cui la tradizione vuole la gazzarra e l'allegria: *disinfettanti* questi che uccidono maggior quantitá di microbi, di quella che ne ucciderebbe una tonnellata dí cloruro di calce.

×

I redattori della *Nazione barberina* hanno inventato una *paralisi* della nostra *memoria* per coprire quel maiuscolo farfallone che ci permettemmo mettere in rilievo domenica scorsa, vogliam dire la metamorfosi sessuale del sostantivo mascolino BACCANALE, operata per ben due volte nell'articolo *All'opra* del primo numero del giornale redivivo.

È proprio il caso della pietra che lanciata in aria dal pazzo gli ritorna sul capo.

I dizionarii della lingua italiana, ai quali ci rimandano quei signori della *Nazione* danno ragione a noi e torto a loro, tanto é vero che nel Fanfani (per citarne uno, il piú importante) si legge :

« *Baccanale*. s. m. (*sostantivo mascolino*) Feste e giuochi in onor di Bacco; usasi massimamente in plurale. »

« *Et tantum sufficit* !

×

« Il *famigerato* Kappa-R, ha voluto incominciare l'anno annoiando i longanimi lettori dello *sciancatello*, come li avea annoiati (e come!) nell'anno testé spirato.

Nella sua cicalata dal titolo « *Fatti e fantasie* » hà amalgamato una serie di argomenti l'uno piú insulso dell'altro, e fra i tanti, per bruciare un granello d'incenso ad una gentile e studiosa signorina, lancia il suo imbelle anatema contro le *medichesse* e le dottoresse.

Farebbe ridere, se non si pensasse ai quaranta nazionali cosí male spesi.

×

La lista *azzurra* ha trionfato nelle elezioni della *Stella di Roma*.

*Benito* ha nelle mani il bastone presidenziale.

Si aspettano dalla nuova Commissione grandi novitá.

Vedremo allo friggere se saran pesci o anguille.

×

Per finire :

Nell'*album* di Margherita Bellanger (non *Maria*, come ha scritto erroneamente la *Nazione barberina*) favorita di Napoleone III, morta poco tempo fa, si leggeva :

« In generale, le donne alle quali s'invia una collana accompagnata da un biglietto amoroso, trovano sempre il biglietto troppo lungo e la collana troppo corta. »

MENALCA.

---

ed era ripartita subito, andando a cercare un sacro asilo in casa di sua madre pel cui intermediario voleva invocare il perdono dell' oltraggiato marito.

Premesse queste circostanze, noi raggiungeremo il cav. Cedratini e i suoi tre compagni.

Il sindaco di Pomidoro, cumminando nella viottola municipale che conduceva al villino di compare Matteo, aveva provato un vago rimorso di tradire indegnamente la fiducia di Cornelio Beccucci. Il rimorso é un lago d' acqua morta su cui il minimo soffio fa scatenare una tempesta. Cosí ha scritto un eminente filosofo; e non esito a confessare che questo eminente filosofo sono io.

Ma il cav. Cedratini non volle ascoltare quella voce savia della coscienza. Pratico della localitá, giró la villa di compar Matteo, sapendo che sul di dietro dovea esservi una porticina cadente che si poteva aprire con una spallata. Egli voleva proprio cogliere i colpevoli all' impensata.

Il cav. Cedratini, infatti, arrivó alla porticina, la spinse, l' apri e nella furia d' entrare non badó dove metteva i piedi....

E li mise, purtroppo, in un' ampia buca, cadendo nel pozzo nero dove prese un bagno completo di solidi e liquidi egualmente mescolati.

I due armigeri municipali, col fazzoletto al naso, ripescarono il capo del Comune; il quale, vittima del dovere, appestando l' aria a cinquecento metri in giro, sali rapidamente le scale della villa, seguito dal notaro e dai testimoni.

Il cav. Cedratini aprí la porta della camera da letto e....

Epaminonda Fagioletti e la sua Zenobia, il biondo angelo della sua casa, erano stretti in un tenero amplesso.

Il notaro, consenzienti i testimoni, stese il processo verbale. Il cav. Cedratini, abbrutito dall' avvenimento, era rimasto di sale.

Intanto per le indiscrezioni del barbiere, tutto il paese di Pomidoro aveva saputo della spedizione che il sindaco aveva intrapresa, e alcune dozzine di sfaccendati s' erano spinti fino al villino di compar Matteo per fischiare la sposa colpevole.

E' facile immaginare le risate che fecero quei degni cittadini di Pomidoro quando seppero che il loro sindaco per far pubblica la sciagura sua si era perfino lasciato cadere.... nella stanza opposta alla sala da pranzo.

IO

**TEATRO GOLDONI**

*Rivadavia 649*

Domenica 2 Gennaio 1887 si rappresenterá

LA LOCANDA DEI FANCIULLI ROSSI

***Panorama Buenos Aires***

**Illuminazione elettrica**

**Effetto sorprendente**

**Illusione magica**

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

« « di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

## A V V I S I

CANTINA

**VENTI SETTEMBRE**

**109 Avenida Alvear 109**

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

**Cantina Venti Settembre**

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE

*109 Avenida Alvear 109*

**Joyeria y Relojeria** de Francisco Pessina, Calle Victoria 148–Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

**La Magdalena** Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada col. medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continentan Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

**Dr. ATTILIO BORASCHI**

**Paraná 285**

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

**FLORIO E RUBATTINO**

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

**PARTENZA**

da Genova ogni Mercoledi – da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

**PERSEO**

Comandante: A. SERRATI

**Partita il 8 Gennaio per Genova e Napoli**

Agente: ERNETTO PIAGGIO – 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

**BISAGNO**

Comandante:

**Partirá il 1 Gennaio per Genova e Napoli**

Agenti: LAVARELLO E C. – Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

**Fabrica de Cal viva y apagada**

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

**PRECIOS CORRIENTES**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cal viva de Córdoba | $ m\|n. | 1.75 | por quintal | de 100 | libras |
| » » » Paraná | » | 1.40 | » | » 100 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » 100 | » |
| » apagada de Paraná | » | 1.30 | por fanega | » 150 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » 135 | » |

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

**POLVOS DE PERLA**

***JABONOSOS***

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

**Drogueria Inglesa Cranwell**

44 – RIVADAVIA – 44

# Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

*F. Frattini y M. Alippi*

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

# SAVOIE

PARTIRÁ IL 10 GENNAIO 1887

PER

***Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli***

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

**Prezzi di passaggi**

*Prima classe* 150 $m[n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m[n. *oro* *e Terza classe* 45 $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

**Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.***

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

# BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

**84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86**

*Capitale autorizzato e sottoscritto* $ *3,050,000 mln. oro eff.*

*Riserva al 30 Giugno 1886.....* $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

| | | | |
|---|---|---|---|
| In conto corrente a vista... .......... | 3 | 0[0 | annuo |
| A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo | 2 | » | » |
| » di 60 giorni « | 3 | » | » |
| » di 90 giorni « | 4 | » | » |

SI ESIGE

| | |
|---|---|
| Per anticipi in conto corrente.... | 10 0[0 annuo |
| Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ | Convenzionale |

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

**Giuseppe Negri *Corredor*** - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

**Antonio Candori, *Dorador*** - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

**Almacen** DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

**Litografia Musical** de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gran especialidad en musica litografiada.

**Carpinteria de obras blancas** de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.


Biblioteca Pubblica
Perù 142